

BISCEGLIE APPRODI SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	LARGO PORTA DI MARE 9 - 76011 BISCEGLIE (BT)
Codice Fiscale	05595480723
Numero Rea	BA 000000427416
P.I.	05595480723
Capitale Sociale Euro	959.777 i.v.
Forma giuridica	Societa' per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Bisceglie
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.166.910	1.246.373
II - Immobilizzazioni materiali	645.044	641.920
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.175	3.507
Totale immobilizzazioni (B)	1.815.129	1.891.800
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.900	5.340
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.834	67.802
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.223	12.921
Totale crediti	124.057	80.723
IV - Disponibilità liquide	2.615	4.524
Totale attivo circolante (C)	130.572	90.587
D) Ratei e risconti	6.382	3.870
Totale attivo	1.952.083	1.986.257
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	959.777	959.777
IV - Riserva legale	2.798	2.030
VI - Altre riserve	38.576	38.574
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.988	15.353
Totale patrimonio netto	1.018.139	1.015.734
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	81.557	82.069
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.515	124.373
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.712
Totale debiti	155.515	127.085
E) Ratei e risconti	696.872	761.369
Totale passivo	1.952.083	1.986.257

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	551.103	521.993
5) altri ricavi e proventi		
altri	108.552	97.631
Totale altri ricavi e proventi	108.552	97.631
Totale valore della produzione	659.655	619.624
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.320	13.690
7) per servizi	198.967	144.800
8) per godimento di beni di terzi	34.208	16.445
9) per il personale		
a) salari e stipendi	166.569	168.027
b) oneri sociali	52.586	53.603
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.597	12.635
c) trattamento di fine rapporto	12.537	12.350
e) altri costi	60	285
Totale costi per il personale	231.752	234.265
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	129.344	160.572
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	93.731	120.652
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35.613	39.920
Totale ammortamenti e svalutazioni	129.344	160.572
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.940	(1.060)
14) oneri diversi di gestione	23.269	13.325
Totale costi della produzione	633.800	582.037
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	25.855	37.587
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	3
Totale proventi diversi dai precedenti	2	3
Totale altri proventi finanziari	2	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.434	12.301
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.434	12.301
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.432)	(12.298)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	3.786
Totale svalutazioni	0	3.786
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(3.786)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	21.423	21.503
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.192	6.150
imposte relative a esercizi precedenti	243	0

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.435	6.150
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.988	15.353



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio al 31.12.2019 si chiude con un utile netto di €. 16.988,00 rispetto all'utile netto dell'esercizio precedente di €. 15.353,00 ed è stato redatto in base ai principi e i criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D. Lgs. 17.1.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento, ad eccezione di quanto precisato nel paragrafo relativo ai debiti e in particolare ai debiti nei confronti del Demanio per l'annoso contenzioso sui canoni demaniali e nei confronti del Comune di Bisceglie per la TARI;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 4, del codice civile:
 - 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
 - 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Bisceglie approdi spa, in quanto società a controllo pubblico, redige la "Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4 del D. Lgs n° 175/16.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

RAPPORTI CON L'ENTE CONTROLLANTE COMUNE DI BISEGLIE

Il Comune di Bisceglie detiene il 99,26% del capitale sociale della società e quindi esercita l'attività di direzione e di coordinamento ex art. 2497 c.c.. Il Comune di Bisceglie non si è dotato di uno specifico "Regolamento di direzione e coordinamento delle società partecipate" alla data di redazione della presente nota integrativa e comunque non è mai stato comunicato alla società.

Il modo attraverso il quale il Comune di Bisceglie ha esercitato storicamente la propria attività di direzione e coordinamento è costituito dalla nomina della maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione.

Il Comune di Bisceglie, nel mese di giugno 2017, ha indicato quattro dei cinque consiglieri di amministrazione, compreso il Presidente.

L'attuale consiglio di amministrazione ha completato il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

La Bisceglie Approdi non ha alcuna partecipazione in società controllate dal Comune di Bisceglie.

Si evidenzia che l'attività della società Bisceglie Approdi, titolare di una concessione demaniale per la realizzazione e la gestione del porto turistico di Bisceglie, fino al 31 dicembre 2030, ora per legge prorogata fino al 31 dicembre 2033, è rivolta esclusivamente al mercato della nautica ed in particolare ai clienti diportisti che sottoscrivono contratti di ormeggio annuali ed infrannuali nell'ambito del "marina resort".

Gli unici rapporti intrattenuti con il Comune di Bisceglie dai quali scaturiscono crediti e debiti riguardano i seguenti aspetti:

- rapporto fiscale: la Bisceglie Approdi è debitrice nei confronti del Comune di Bisceglie, al pari di tutti gli altri contribuenti, della tassa di smaltimento rifiuti (TARI); la società ritiene che il debito maturato a tal fine, per via della modalità di calcolo della tassa, sia notevolmente inferiore a quanto richiesto dall'ente impositore; è in corso un contenzioso tributario per gli anni 2013 e 2014 per i quali è stata proposta una conciliazione a valersi anche per gli anni successivi non ancora definita.
- rapporto commerciale: la Bisceglie Approdi corrisponde regolarmente il canone di locazione di un piccolo locale di proprietà del Comune ubicato sul water front nei pressi dell'accesso al porto turistico.
- Rapporto connesso ad un lavatore dipendente che riveste la carica di consigliere comunale: la Bisceglie Approdi matura un credito per il rimborso delle spese sostenute per il lavoratore in permesso per la partecipazione alle attività istituzionali del Comune.

IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE DI BISCEGLIE

Il Comune di Bisceglie ha approvato nel mese di **dicembre 2016** le "linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali" (art. 24 D. Lgs. N. 175/2016)", aggiornato nel 2017 e infine a fine anno 2018.

Nelle schede che fanno parte del documento originario del dicembre 2016, relativamente alla società Bisceglie Approdi spa, è precisato che la società partecipata, per la quale il Comune di Bisceglie non sostiene onere alcuno,

- produce un "*servizio di "interesse generale"*" (art. 4, co. 2, lett a), svolgendo l'attività di gestione del porto turistico;
- produce "*servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente*" (art. 4, co. 1) e in particolare per lo sviluppo turistico del territorio;
- non rientra in alcuna delle condizioni previste dall'art. 20, co. 2 della legge Madia in quanto:
 - non ha un numero medio di amministratori (all'epoca n° 7, oggi n° 5) superiori al numero dei dipendenti (sempre n° 7 all'epoca e tuttora);
 - non aveva chiuso in perdita quattro degli ultimi cinque esercizi precedenti, chiudendo in utile sia l'esercizio 2014 che il 2015; e così è stato anche per gli esercizi 2016 e 2017, 2018 e 2019;
 - non ha un fatturato inferiore a €. 500.000,00; il limite originario era di un milione di euro, ridotto a €. 500.000,00 fino al 31 dicembre 2018.

Il Comune di Bisceglie, pur non essendo obbligata ad assumere alcun tipo di decisione per i motivi descritti in precedenza, precisava che l'azione di razionalizzazione da intraprendere per la Bisceglie Approdi spa era quella di "cedere il 55% della azioni di partecipazione" che avrebbe consentito al Comune di scendere dal 99,26% al 44,26% ad una impresa scelta attraverso un bando pubblico sulla base del valore di stima risultante da una perizia tecnica, tenendo in debito conto non solo il prezzo offerto, ma anche il progetto industriale che il soggetto privato avrebbe proposto, gli investimenti da realizzare, le competenze tecniche ed esperienziali specifiche".

Il termine originariamente previsto per il perfezionamento della cessione delle azioni era il mese di dicembre 2017 slittato a circa un anno dopo.

Al bando emanato dal Comune di Bisceglie nel corso dell'esercizio 2018 ha partecipato solo una società che peraltro non aveva alcuno dei requisiti richiesti dal bando e quindi è stata esclusa con il conseguente ed inevitabile ricorso amministrativo giustamente respinto dal TAR Puglia con relativa condanna alla spesa.

L'orientamento dell'alienazione delle azioni di maggioranza della Bisceglie Approdi spa è stato da ultimo confermato dalla Giunta del Comune di Bisceglie, con delibera di dicembre 2019 che ha ritenuto necessario aggiornare i valori contabili della perizia valutativa della Bisceglie Approdi spa, redatta da un professionista e posta a base del bando di gara pubblicato nel corso dell'anno 2018.

A tale proposito si evidenzia che nella perizia precedente non è stato fatto alcun riferimento ad un aspetto relevantissimo del contratto di concessione demaniale che prevede, al termine della durata della concessione, la devoluzione gratuita di tutti i beni realizzati ed esistenti, sia strutturali inamovibili che le attrezzature portuali.

Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite per la quasi totalità dai costi sostenuti per la realizzazione delle opere di difficile rimozione del porto turistico e per le successive migliorie apportate; tali costi sono stati in parte coperti da contributi pubblici in conto impianti.

Il criterio di valutazione e di rappresentazione in bilancio è sempre stato quello dei risconti passivi come meglio si preciserà di seguito che prevede l'iscrizione nell'attivo del costo storico sostenuto al netto del relativo fondo di ammortamento e nel passivo la voce "risconti passivi" che, nei fatti, riduce il valore contabile di tali attività immobilizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni alle condizioni di utilità per l'impresa ed al netto degli ammortamenti determinati in funzione della residua possibilità di utilizzazione delle singole immobilizzazioni cui si riferiscono.

Si tratta in particolare di un immobile, attualmente utilizzato come sede amministrativa e sociale, e di tutte le attrezzature del porto turistico compreso le opere di facile rimozione come i chioschi utilizzati per l'esercizio del bar e piccolo ristoro e per servizi igienici e locali di supporto.

Crediti

I crediti sono stati iscritti in base al presunto valore di realizzo secondo il ragionevole apprezzamento dell'organo amministrativo in relazione alla esigibilità degli stessi, come dettagliatamente indicato nello specifico paragrafo.

Particolare attenzione è stata posta proprio nella valutazione di ciascun credito maturato nei confronti dei clienti.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale coincidente con il presumibile valore di estinzione così come dettagliatamente indicato nello specifico paragrafo.

Particolare attenzione è stata posta nella descrizione dell'annoso contenzioso nei confronti del Demanio e della regione Puglia in relazione ai canoni di concessione demaniale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale ed economica.

I risconti attivi sono stati determinati in funzione dei costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

I risconti passivi sono stati iscritti in funzione del rinvio agli esercizi futuri, per tutta la durata della concessione, dei benefici derivanti dal contributo pubblico in conto impianti ottenuto per la realizzazione del porto turistico.

I ratei passivi sono stati iscritti in funzione dei costi di competenza dell'esercizio, i cui esborsi avverranno in esercizi futuri.

Partecipazioni

La società non possiede partecipazioni direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona in imprese collegate o controllate.

Possiede esclusivamente piccole partecipazioni irrilevanti per circa tremila novecento euro.



Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito rispetto all'anno precedente passando da euro 1.891.800,00 a euro 1.815.129,00 a causa di investimenti effettuati e dell'ammortamento annuale.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.820.945	1.247.972	3.507	4.072.424
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.574.572	606.052		2.180.624
Valore di bilancio	1.246.373	641.920	3.507	1.891.800
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	56.991	35.896	-	92.887
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(54.493)	(226)	(332)	(55.051)
Ammortamento dell'esercizio	93.731	35.613		129.344
Altre variazioni	11.770	3.067	-	14.837
Totale variazioni	(79.463)	3.124	(332)	(76.671)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.820.443	1.279.305	-	4.099.748
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	596.542		596.542
Valore di bilancio	1.166.910	645.044	3.175	1.815.129

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette sono valorizzate per €. 1.166.910,00 rispetto al valore dell'anno precedente di €. 1.246.373,00 e sono state ammortizzate in base alla normativa di legge e si riferiscono prevalentemente ai costi sostenuti per la realizzazione delle opere di difficile rimozione del porto turistico stesso e delle relative migliorie apportate anche attraverso le manutenzioni di carattere straordinario.

Le relative quote di ammortamento sono state calcolate in base alla durata temporale della concessione governativa, prorogata ex lege fino al 31 dicembre 2033.

La voce più significativa iscritta nelle immobilizzazioni immateriali è costituita dalle spese sostenute per la realizzazione del porto turistico; il costo storico, comprensivo delle spese di manutenzione straordinaria, è di €. 2.739.244,27 e il fondo ammortamento è di €. 1.600.335,19, con un valore contabile di €. 1.138.909,08.

La quota di ammortamento annuale di tale voce, per tutto il periodo di durata della concessione, e quindi fino al 31 dicembre 2033, è di €. 81.760,02.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.416	136.277	2.682.252	2.820.945

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	76.962	1.497.609	1.574.572
Valore di bilancio	2.416	59.315	1.184.643	1.246.373
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	56.991	56.991
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(52.920)	-	(54.493)
Ammortamento dell'esercizio	1.667	11.236	81.760	93.731
Altre variazioni	-	32.095	(20.966)	11.770
Totale variazioni	(1.667)	(32.061)	(45.735)	(79.463)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	-	-	2.820.443
Valore di bilancio	749	27.254	1.138.908	1.166.910

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	316.189	883.406	48.377	1.247.972
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.843	561.876	9.201	606.052
Valore di bilancio	245.346	321.530	39.176	641.920
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	35.896	-	35.896
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(226)	(226)
Ammortamento dell'esercizio	1.667	24.562	1.271	35.613
Altre variazioni	-	30.822	-	3.067
Totale variazioni	(1.667)	42.156	(1.497)	3.124
Valore di fine esercizio				
Costo	-	723.131	57.297	1.279.305
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	389.692	38.956	596.542
Valore di bilancio	243.679	363.686	37.679	645.044

Immobilizzazioni finanziarie

Le principali immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio per € 3.900,00 si riferiscono:

Euro 500,00 alla quote per la partecipazione al GAC terre di Puglia

Euro 125,00 alla quota per la partecipazione al GAL Ponte Lama

Euro 3.012,06 sono depositi cauzionali per contratti di fornitura di Acqua ed Energia

Attivo circolante

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio valorizzate per Euro 3.900,00 rispetto a €. 5.340,00 dell'esercizio precedente sono costituite unicamente da attrezzatura minuta utilizzata per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sui pontili, oltre ad un acconto di €. 1.500,00.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	5.340	0	5.340
Variazione nell'esercizio	(2.940)	1.500	(1.440)
Valore di fine esercizio	2.400	1.500	3.900

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono passati da €. 80.723,00 a €. 124.057,00; più in particolare i crediti a breve sono passati da €. 67.802,00 a €. 75.834,00 e quelli a lungo termine da €. 12.921,00 (crediti vs clienti con pignoramento immobiliare attivato) a €. 48.223,00; occorre tuttavia precisare che i crediti a lungo termine sono rimasti invariati a €. 48.223,00 solo che nell'esercizio precedente €. 35.302,00 (crediti vs erario per imposte anticipate) erano stati considerati di breve periodo.

La principale voce dei crediti a breve è costituita dai crediti vantati nei confronti dei clienti che ammonta a €. 27.560,58, al netto del fondo svalutazione crediti di €. 13.004,15; di cui €. 17.238,55 relative all'anno 2019.

La voce Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante e valutati al presumibile valore di incasso sono esigibili entro l'esercizio per euro 47.184,00 ed esigibili oltre l'esercizio per euro 12.921,00 per un importo complessivo di €. 60.105,00. La voce crediti vs clienti pignorati sono i crediti vantati nei confronti di alcuni clienti nei confronti dei quali è stato ottenuto il decreto ingiuntivo non opposto in funzione del quale abbiamo iscritto ipoteca immobiliare; questi crediti, sia pure vetusti e incagliati, sono esposti al valore nominale proprio per il pignoramento eseguito.

Dalla contabilità sono stati invece espunti e quindi non sono rappresentati in bilancio ma solo menzionati in questa nota integrativa crediti ritenuti irrecuperabili, sia pure in corso di recupero legale, per €. 49.147,70 vantati nei confronti di clienti falliti, di clienti non solvibili e senza alcun patrimonio da aggredire.

Tra gli altri crediti sono iscritti €. 11.960,00 risultanti dalla sentenza - passata in giudicato - di rigetto del ricorso presentato da una società contro la Bisceglie Approdi; si tratta delle spese legali sostenute dalla Bisceglie Approdi che si sta cercando di recuperare legalmente. La parte residuale è costituita da caparre a fornitori e crediti fiscali.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	60.125	2.371	18.227	80.723
Variazione nell'esercizio	(19.644)	4.844	58.134	43.334
Valore di fine esercizio	40.481	7.215	76.361	124.057
Quota scadente entro l'esercizio	27.560	7.215	41.059	75.834
Quota scadente oltre l'esercizio	12.921	-	35.302	48.223

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Variazione nelle voci di patrimonio netto

Alla data di chiusura dell'esercizio il patrimonio netto è di €. 1.018.139,00 contro €. 1.015.734,00 dell'esercizio precedente con un incremento di €. 2.405,00.

Il capitale deliberato, sottoscritto, e versato e pari ad Euro 959.777,00 è diviso in 959.777 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ed è immutato rispetto all'esercizio precedente.

La compagine sociale - immutata rispetto all'esercizio precedente - le azioni sono possedute dai due singoli soci così come di seguito descritto :

N. azioni 952.675, pari al 99,26% possedute dal COMUNE DI BISCEGLIE

N. azioni 7.102, pari al 0,74% possedute dal IL BASTIONE SRL

La variazione nella composizione delle singole voci del patrimonio netto riguarda la destinazione del risultato di esercizio 2018 che è stato accantonato a riserva legale in ragione del 5% per €. 768,00 e la differenza degli utili dei due esercizi.

Si evidenzia che l'assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio 2018 ha destinato il 95% degli utili a riserva specifica destinata a finanziare il "FESTIVAL MACBOAT 2019" che è stata integralmente spesa a tali fini.

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	959.777	2.030	38.575	(1)	38.574	15.353	1.015.734
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Altre variazioni							
Incrementi	-	768	-	2	2	-	770
Decrementi	-	-	-	-	-	15.353	15.353
Risultato d'esercizio						16.988	-
Valore di fine esercizio	959.777	2.798	38.575	1	38.576	16.988	1.018.139

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo
Capitale	959.777
Riserva legale	2.798
Altre riserve	
Riserva straordinaria	38.575
Varie altre riserve	1
Totale altre riserve	38.576
Totale	1.001.151

Sia le riserva legale che la riserva straordinaria potranno essere utilizzate per incrementare il patrimonio, per coprire la perdita o per la distribuzione ai soci.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	82.069
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.537
Utilizzo nell'esercizio	13.049
Totale variazioni	(512)
Valore di fine esercizio	81.557

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Il totale dei debiti iscritti in bilancio passa da € 124.373,00 a € 155.515,00 con un incremento di € 31.142,00.

Le principali voci di debito indicate in bilancio sono le seguenti:

- a) Debiti vs banche per € 50.000,00 per un finanziamento ponte concesso nell'ultimo triennio dell'anno di durata di sei mesi e già estinto;
- b) debiti correnti vs fornitori, comprese le fatture da ricevere per € 19.060,00 tutti estinti nel corso dei primi mesi dell'esercizio;
- c) debiti correnti vs erario per € 10.526,62
- d) debiti correnti vs istituti previdenziali e assistenziali per € 9.050,96
- e) debiti vs demanio e regione per canone di concessione demaniale per € 36.891,80; tale debito è calcolato in base alla sentenza della Corte Costituzionale del 2017 richiamata dalla favorevole sentenza del TAR puglia di agosto 2019. E debiti vs comune di Bisceglie per € 16.000,00 in fase di contenzioso.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	50.436	1.605	26.213	(28.538)	14.204	63.165	127.085
Variazione nell'esercizio	(436)	1.140	(7.153)	33.766	(5.153)	6.265	28.429
Valore di fine esercizio	50.000	2.745	19.060	5.228	9.051	69.430	155.514
Quota scadente entro l'esercizio	50.000	2.745	19.060	5.228	9.051	69.430	155.514

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni nel numero dei dipendenti. L'organico aziendale per il 2019 è composto da un impiegato e da sei operai.

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2020 è stato sottoscritto un contratto di prossimità con il quale è stata introdotta una importante flessibilità del lavoro che consentirà di impegnare più ore di lavoro nella stagione estiva che saranno compensate da un minore lavoro durante la fase successiva autunnale e invernale senza fare ricorso a straordinari.

Si sta valutando anche la possibilità di affidare a terzi il turno notturno di sorveglianza con una significativa riduzione del costo del lavoro.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

Gli amministratori e i sindaci non hanno mai chiesto e/o ottenuto anticipazioni o prestiti di alcun tipo.

Il compenso spettante all'organo amministrativo, al collegio sindacale e al revisore sono stati fissati dall'assemblea all'atto della loro nomina.

Il costo per l'esercizio 2019 iscritto in bilancio per il collegio sindacale e il revisore è di €. 15.072,00 e quello dell'organo amministrativo, compreso il Presidente - amministratore delegato è di €. 41.041,40.



Nota integrativa, parte finale

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'andamento della gestione dell'esercizio 2019 è stato caratterizzato da un incremento del fatturato di €. 29.110,00, passando da €. 521.993,00 a €. 551.103,00.

L'incremento è stato realizzato nonostante la società abbia continuato a farsi carico degli "sconti" assicurati ai cosiddetti "piccoli pescatori" che non hanno potuto più occupare i due pontili realizzati dal Comune di Bisceglie all'interno del porto di Bisceglie e riconsegnati alla Capitaneria di porto di Barletta in attesa della successiva aggiudicazione che a tutt'oggi non è avvenuta.

La Bisceglie Approdi ha chiesto l'assegnazione dei due pontili e comunque di quell'area proprio per una migliore razionalizzazione degli spazi ma per lungo tempo non ha ricevuto alcuna indicazione e ultimamente si è formalmente appreso che è necessario bandire una gara pubblica, alla quale, allo stato la società non ha alcun interesse a partecipare in considerazione delle risorse finanziarie necessarie per ripristinare i pontili e le relative attrezzature.

Anche nell'esercizio 2019 non è stato possibile garantire l'ormeggio di imbarcazioni con un pescaggio superiore ai mt 2,5 per via del mancato dragaggio del porto; ciò ha comportato la riduzione del potenziale produttivo aziendale legato ai transiti di imbarcazioni con queste caratteristiche; si sperava che il Comune di Bisceglie accedesse agli specifici fondi regionale nel corso dell'anno 2019 ma ciò non è accaduto e - alla data odierna - è sicuro che non sia stata presentata alcuna domanda alla Regione per utilizzare le risorse messe a disposizione dei comuni a tal fine, con un significativo pericolo di perdere definitivamente tale opportunità.

La tipologia di clientela è rimasta sostanzialmente identica; in media, nel periodo 2013 - 2019, il 70% dei posti barca è stato occupato da imbarcazioni (motore e vela) fino a 8 metri; tra gli 8 e i dodici metri è compreso il 20 % dei diportisti e solo il residuo 10 % riguarda le imbarcazioni superiori ai 12 metri.

Il costo del personale è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Sono state effettuate le attività di manutenzione ordinaria.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati incrementati i servizi offerti alla clientela; oltre al servizio bar e piccolo ristoro è stato realizzato il "FESTIVAL MACBOAT 2019", che ha avuto un significativo successo, nonostante un inizio lento dovuto ad una non efficace comunicazione che è stata poi brillantemente superata.

Il MACBOAT acronimo di Musica, Arte, Cultura coniugato con la nautica (boat) ha avuto come obiettivo quello di aggiornare l'immagine del porto turistico di Bisceglie nella direzione del "MARINA RESORT" all'interno della quale il diportista, il turista o il semplice cittadino biscegliese, avesse maggiori opportunità di svago di intrattenimento e in generale culturali.

La sezione MUSICA ha ospitato jazzisti di fama internazionale ed anche la ns biscegliese Erica Mou per il cui concerto gratuito si è registrato il tutto esaurito; queste manifestazioni sono state realizzate nella darsena di Nord Ovest che è stata per questo motivo rivalizzata e preparata per la stagione 2020.

La sezione ARTE è stata affidata al patrocinio dell'Accademia delle Belle Arti di Bari e dell'Accademia delle Belle Arti di Foggia ed in particolare al suo direttore prof. Pietro Di Terlizzi; il fulcro di tale attività è stato principalmente la valorizzazione di giovani artisti del nostro territorio che hanno avuto la possibilità di esporre i propri progetti all'aperto in darsena centrale e in darsena Nord Ovest, senza alcun premio ma semplicemente con l'obiettivo di rendere visibile al pubblico biscegliese i loro lavori. Sono stati ospitati artisti di strada che hanno rifatto il look della ns darsena con i murales molto apprezzati. E' stato realizzato nei pressi della darsena Nord Ovest un importante e grande murales inaugurato con una video-mapping che ha tenuto tantissime persone con il naso all'insù.

Tutto questo è stato realizzato grazie al coordinamento della dott.ssa Federica Claudia Soldani che ha offerto gratuitamente la propria attività ed ha anche donato una propria scultura rappresentativa di un pescatore di polpi nell'atto dell'"arricciamento"; si tratta di una donazione condizionata all'esibizione della stessa nell'area interna della Bisceglie Approdi spa.

Sono state ospitate due opere dell'artista Dario Agrimi che hanno destato una crescente curiosità.

La sezione CULTURA che non è certamente staccata da quella artistica e musicale è stata caratterizzata da una serie di Talk show in darsena Nord Ovest aventi per oggetto l'urbanistica e l'arte in generale soprattutto nelle zone portuali e comunque marine.

Infine ma non per ultimo il coinvolgimento del "sociale" con l'evento "Notturmo" ideato ed organizzato da un'associazione di ipovedenti che ha coinvolto tante altre associazioni culturali e socio-sanitarie.

Il cartellone del Festival MACBOAT 2019 è stato inserito, a giusto titolo, nel calendario degli eventi dell'estate turistica biscegliese, anche per la decisione del socio di finanziarlo in parte attraverso la destinazione di parte dell'utile 2019.

Gli investimenti programmati nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati realizzati proprio per l'incertezza relativa alle scelte del socio pubblico sull'alienazione della maggioranza delle azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione dell'esercizio 2020 è alquanto incerta perlomeno al momento di redazione della presente relazione.

La pandemia COVID-19 ha creato notevoli problemi alla popolazione e soprattutto non ha consentito alla Bisceglie Approdi di realizzare gli investimenti previsti che avrebbero assicurato un sicuro rilancio nella direzione già intrapresa del MARINA RESORT.

Obiettivo della stagione 2020 era quello di migliorare ed incrementare i servizi aprendo un altro punto ristoro in darsena Nord Ovest e garantendo ai gestori delle due attività una durata compatibile con la sostenibilità economica degli investimenti; la chiusura del bando era prevista per marzo in modo che si potesse agevolmente programmare l'apertura nel mese di giugno.

Purtroppo le problematiche pandemiche, la chiusura degli uffici regionali, la incertezza evidente hanno fatto slittare inesorabilmente i tempi e alla data odierna la commissione giudicatrice non si è ancora insediata.

Per cui questo nuovo look e i nuovi servizi saranno attivati solo a partire dalla stagione 2021,

Sempre nella darsena Nord Ovest sarebbero state installate nuove strutture sostanzialmente condivise con i progetti del "Circolo della vela", aggiudicatrice di uno specifico bando regionale a valere sulle risorse destinate alle società sportive ed in particolare all'area della disabilità. Ma per le ragioni pandemiche già illustrate la realizzazione del progetto slitterà all'esercizio 2021.

Sempre nella darsena Nord Ovest è stato previsto - a partire dal mese di maggio - l'ormeggio di quattro imbarcazioni "case galleggianti" per offrire una diversa modalità di fruizione del mare e del porto turistico; imbarcazioni private la cui gestione sarà unitaria e gestita insieme alla Bisceglie Approdi spa. Anche in questo caso per le problematiche del COVID-19 non si è potuto partire; probabilmente sarà offerta la possibilità di ormeggio a condizioni speciali per l'anno 2019 al solo fine promozionale del porto turistico, essendo difficile pensare che l'attività ricettiva, senza una adeguata forma pubblicitaria preventiva, possa essere efficace.

Altro importante aspetto riguarda la collaborazione con l'associazione "io Logico" brillantemente guidata da Mimmo Cormio e con il progetto del "museo Galleggiante"; con questo progetto si tende a fare conoscere da vicino le storiche imbarcazioni di tutte le dimensioni che sono ospitate all'interno del porto turistico di Bisceglie a condizioni vantaggiose essendo attrattore turistico; nei prossimi giorni e per il mese di giugno e luglio è previsto l'attracco di un caicco storico turco proprio nella darsena di Nord Ovest che potrà essere visitato e utilizzato per spostamenti costieri o per ospitare piccole mostre di artisti emergenti.

Le prospettive di crescita di fatturato per l'esercizio 2020 sono incerte per via della situazione pandemica ancora in atto.

Dal piano degli ormeggi autorizzati dal Demanio risulta che la Bisceglie Approdi può gestire un massimo di n° 386 posti barca di cui n° 310 in darsena centrale, n° 65 nella darsena di Nord Ovest e n° 11 nella lingua adiacente la darsena di Nord Ovest; circa il 10% di tali posti barca deve essere destinato ai transiti per cui i contratti stanziali possono al massimo essere relativi a n° 347 posti barca.

Nel piano degli ormeggi è anche stabilita la tipologia di imbarcazioni che possono essere ospitate e precisamente:

- n° 168 posti barca di 1° categoria (fino a 6 mt di lunghezza), pari al 44%;
- n° 109 posti barca di 2° categoria (tra 6 mt e 8 mt di lunghezza), pari al 28%;
- n° 76 posti barca di 3° categoria (tra 8 e 12 mt di lunghezza), pari al 20%;
- n° 33 posti barca di 4° e 5° categoria (oltre i 12 mt e fino a 24 mt), pari al 8%.

Questo piano degli ormeggi coniugato con le tipologie di contratti storici aziendali, nonché alle problematiche del ridotto pescaggio per via dei fanghi accumulatisi nel tempo produrrebbe un fatturato massimo non molto superiore a seicentomila euro ben distante dal fatturato minimo previsto dalla legge Madia di un milione di euro, con tutte le relative conseguenze.

E' del tutto evidente che le due darsene non possono essere gestite con gli stessi criteri; nella darsena di Nord Ovest con n° 65 posti barca complessivi, di cui il 10% destinati a transiti, non è economicamente sostenibile assicurare la presenza di un operario in tutte le ore del giorno.

Né in questo momento è possibile procedere nella direzione di unificazione delle due darsene attraverso un ponte pedonabile, al di sotto del quale fare transitare le piccole imbarcazioni; anche questo costo, in assenza di contribuzione in conto impianti, è del tutto economicamente insostenibile.

Occorre evidenziare che la prevedibile evoluzione tracciata in queste poche righe è certamente condizionata dagli eventi legati al rinnovo completo dell'assetto organizzativo aziendale; con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 scade il mandato dell'attuale consiglio di amministrazione che si è principalmente occupato:

- della messa in sicurezza dei conti aziendali (tutti gli esercizi chiusi con utili), con particolare riferimento al recupero dei crediti e all'introduzione di più efficaci modalità di sottoscrizione contrattuali e di incasso dei crediti,
- della realizzazione di manutenzione straordinaria (da troppo tempo non realizzata in passato) ed ordinaria,
- della sottoscrizione del contratto di concessione in sanatoria con la Regione Puglia, effettuato nel mese di agosto 2018 dopo annose vicende che ha ufficializzato formalmente le variazioni realizzate in sede di esecuzione rispetto al progetto originario;
- dalla sottoscrizione di un "contratto di lavoro di prossimità" che consentirà una maggiore flessibilità degli orari di lavoro dei dipendenti rispetto alla specifica stagionalità;
- del reperimento di risorse finanziarie necessarie per realizzare gli investimenti programmati (dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, all'acquisto di gommoni da fittare ai turisti, al rinnovo di parte delle colonnine di consumo di acqua ed energia con l'introduzione del sistema a consumo, al miglioramento dell'arredo urbano);
- dell'annosa vertenza dell'insopportabile aumento dei canoni demaniali da circa 11 mila euro annui a quasi 50 mila euro a partire dall'anno 2012; la caparbia e le risorse messe a disposizione (per gli onorari di legali e commercialisti) nel mese di agosto 2019 hanno finalmente trovato il giusto riconoscimento anche se la Regione Puglia continua ad ignorare. Avere mantenuto accesa la situazione probabilmente consentirà alla Bisceglie Approdi di rientrare nella soluzione normativa che ci si aspetta entro il prossimo 30 settembre 2020 su tale annosa vicenda.

L'INCIDENZA DEL COVID-19

L'attività del porto turistico è prettamente stagionale ed estiva nel senso che durante il periodo autunno-invernale l'utilizzo dei posti barca è prevalentemente effettuato dai diportisti amanti della pesca.

La maggiore parte dei diportisti utilizza l'imbarcazione nel periodo estivo.

Ordinariamente la parte consistente dei contratti è sottoscritta nel bimestre gennaio- febbraio; una altra importante parte, i clienti ritardatari ed anche i nuovi clienti, nei mesi di marzo - aprile.

La chiusura dell'attività e soprattutto la chiusura alla movimentazione fisica degli stessi armatori ha di fatto bloccato ogni attività e direi ogni propensione alla nautica.

Tuttavia dal momento dello sblocco sono stati ripresi i contatti con l'amministrazione e sottoscritti i contratti che ci fanno ottimisticamente pensare che, alla fine della stagione 2020, il numero dei contratti e il relativo fatturato non dovrebbe perdere nulla.

Non si è fatto ricorso alla Cassa integrazione né sono state chieste agevolazioni e/o finanziamenti in quanto la società ha bisogno di finanziamenti solo ed esclusivamente nell'ultimo trimestre di ciascun anno.

Le uniche misure di cui la società sta beneficiando è quella dello slittamento del pagamento delle ritenute INPS e fiscali del mese di marzo, aprile e maggio che riprenderanno dopo il 30 settembre.

Si precisa inoltre che la società ha sospeso il pagamento dei canoni demaniali fino al 30 settembre in forza di una specifica norma che, nelle more della ridefinizione legislativa dell'annoso contenzioso, ha concesso la proroga dei pagamenti al 30 settembre; allo stato attuale non conosciamo le modalità di versamento che saranno definite.

CONTRIBUZIONI PUBBLICHE

La società nel corso dell'esercizio 2019 non ha ricevuto alcun contributo pubblico; si precisa a tale proposito che la partecipazione superiore al 25% del Comune di Bisceglie impedisce alla Bisceglie Approdi l'accesso a qualsiasi agevolazione finanziaria prevista per le piccole e medie imprese, essendo classificabile in questo contesto, come "grande impresa".

PRIVACY

Privacy - avvenuta redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza (punto 26, Allegato B), D.Lgs. 30.6.2003, n. 196)

La società nei termini stabiliti non trattando dati sensibili in base al D.Lgs 196/03 ha messo in atto quelle che sono le misure minime previste in termini di trattamento dei dati dal D.lgs 196/03 .

CONCLUSIONI.

Il bilancio 2019 sarà approvato nei termini lunghi dei 180 giorni previsti ex lege per via delle problematiche del COVID-19, senza necessità di specifiche motivazioni.

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'organo amministrativo propone di destinare il 5% degli utili netti di esercizio €. 16.988,00,00 alla riserva legale ed il residuo 95% a riserva straordinaria finalizzata al finanziamento del festival MAC BOAT 2020 , come di seguito riportato:

Utile d'esercizio al 31.12.2019	EURO	16.988,00
5% a Riserva legale	Euro	849,00
95% a Riserva finalizzata al finanziamento del festival MAC BOAT 2020	Euro	16.139,00

In merito alla relazione sulla gestione contemplata dall'art.2428 c.c. la società si avvale della facoltà di non redigerla.

E' stata redatta e sarà pubblicata con il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 la "Relazione su governo societario ex art. 6, co. 4, D. Lgs 175/2016

Bisceglie, 28 maggio 2019

Il legale rappresentante

Soldani Antonio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Colangelo Angelo Dottore Commercialista iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Trani dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

